

# Per Dante oltre al Cielo s'è mossa anche la Terra

NEL MONDO 180 INIZIATIVE, NELLE MARCHE GRANDI PROGETTI



di Giordano Pierlorenzi

“

Masi, segretario della società Dante Alighieri annuncia un importante congresso per le celebrazioni



Il Professor Alessandro Masi segretario generale della società Dante Alighieri

**I**o credo che la maggior parte dell'umanità conosca Dante Alighieri, il sommo poeta, attraverso la personale esperienza scolastica imposta dai programmi ministeriali e quindi in un modo alquanto superficiale, di chi non può o non sa godere fino in fondo della soavità di una poetica che parla al cuore, interroga la mente e muove a comportamenti eminenti. Di contro, sono pochi i dantisti, gli studiosi che approfondiscono la ricerca sulle fonti, il metodo, la sinossi e l'intreccio dei saperi, le finalità, la classicità della Commedia. La sua immensa incalcolabile impresa lirica di lingua e cultura ha composto il profilo della nostra identità, permeando e risvegliando lo spirito nazionale attraverso la koinè, la lingua comune -unica, unitaria e univoca- che aggrega, solidarizza, affratella: fa comunità.

**Prof. Alessandro Masi, segretario generale della Società Dante Alighieri le celebrazioni del 7° centenario della nascita di Dante Alighieri come può aiutare l'uomo di oggi e soprattutto i giovani sognatori a vivere le promesse e le minacce della globalizzazione spinta in cui ci troviamo immersi?**

La globalizzazione ha creato delle distorsioni tremende e soprattutto ha determinato una spaventosa omologazione dei comportamenti. Lo spaesamento prodotto da questi modelli inediti per l'umanità ha avuto come effetto una massificazione totale dei tipi antropologici. Come cambiare rotta? La cultura da sola non basta, ma è sicuro che senza di essa l'uomo è destinato a falli-

re la sua scommessa e perdere definitivamente la rotta del suo viaggio verso la conoscenza. "Fatti non foste a vivere come bruti..." fa dire Dante a Ulisse nel XXVI Canto dell'Inferno e in effetti l'invocazione poetica si è via via trasformata in un imperativo assoluto per tutti gli uomini di buona volontà. In questo senso Dante è una spinta formidabile per riflettere sulle condizioni di un'umanità dispersa, confusa, senza più identità. Ecco, Dante è un forte richiamo identitario per tutti noi; è un modello che sa restituire alle nostre coscienze, il valore dell'unicità dell'essere umano e in questo senso è una riconvalida anche per coloro che, come i giovani, richiedono attenzione e concentrazione su se stessi. Nella Commedia c'è già tutto, basta saper scegliere e prendere in prestito ciò che più serve. In fondo la poesia, come diceva Benedetto Croce, è innanzitutto un'intuizione filosofica, una scintilla che sa far accendere i nostri cuori e incendiare le passioni.

**Quali sono i programmi internazionali e nazionali per il 2021 della società che dirige e che è così capillarmente presente e attiva in tutti i continenti per promuovere la lingua e cultura italiana nel mondo?**

Subito dopo la prima ondata pandemica il nostro presidente Andrea Riccardi ha posto il tema della distanza, del recupero dei rapporti che il virus ha cancellato, dissolto, sparpagliato rilanciando l'idea di una piattaforma digitale che contenesse il sapere umanistico. Corsi di lingua, formazione dei docenti, certificazione

“  
Dante dopo  
700 anni  
ha ancora forza  
energia e potenza  
di risvegliare  
un paese  
come il nostro



e poi cultura, tanta cultura ad iniziare dal progetto L'Italia di Dante di Giulio Ferroni (ed. La nave di Teseo) grazie al quale siamo riusciti a recuperare tutte quelle città, paesi, borghi italiani che Dante ha citato nella Divina Commedia e farne, oltre che un libro, anche una App per un turismo letterario. Ovvio che le Marche anche in questo progetto pesano molto poiché un territorio come quello adriatico è un territorio innanzitutto di sapere. Ad ogni buon conto vi sono circa 180 iniziative che tutti i comitati della Dante sparsi nel mondo (sono 400 all'estero e 100 in Italia) stanno organizzando. Si tratta di mostre, convegni, libri, premi e concorsi. Insomma per Dante, oltre che il cielo, a Settecento anni dalla morte si è mossa anche la Terra. Vi segnalo infine anche due progetti filmici, uno coprodotto da Rai per la regia di Fabrizio Bancalè, L'esilio di Dante e l'altro, per la regia di Lamberto Lambertini, La nascita della Commedia.

Per tornare alla piattaforma che avrà per dominio web Dante.Global è stato lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella a dare il clic di avvio in Palazzo Firenze a Roma, sede centrale della Dante Alighieri.

**Qualcosa di più specifico nei programmi su Dante rivolti alle Marche ed ai marchigiani?**

Per le Marche sogniamo un grande progetto di rilancio delle attività didattiche e di promozione turistico-culturale a livello nazionale e internazionale. Ne abbiamo già parlato in Regione e l'idea sarebbe quella di ripartire dall'area adriatica con un grande con-

gresso sui rapporti che questo mare nobile ci ha dato nei secoli, il loro sviluppo e la storia che ne è conseguita, ma non voglio dire di più per scaramanzia...

**I programmi internazionali futuri della Società Dante Alighieri prevedono un'offerta integrata della lingua e cultura insieme con il design italiano per rafforzare il brand del Made in Italy e dell'italian style?**

Non c'è brand senza lingua potremmo dire e questo i nostri cugini francesi lo hanno capito prima e meglio di noi anche se, i dati parlano, su alcuni settori l'Italia li ha abbondantemente superati. Tuttavia non bisogna adagiarsi sugli allori.

Le università, le accademie, le scuole possono fare molto se sapranno congiungere i due elementi della questione e i nostri giovani vanno stimolati in questa direzione poiché hanno un potenziale grandissimo ancora inespresso.

**Il modello umano, culturale e creativo del Sommo Poeta così alto può ancora oggi attrarre i giovani e gli studenti e incoraggiarli a penetrare il mistero della vita in una visione anche trascendente?**

Dante è inevitabile, dice il grande scrittore albanese Ismail Kadarè e in effetti dopo settecento anni ha ancora la forza, l'energia, la potenza di risvegliare un paese come il nostro che nonostante tutto è ancora giovane e in grado di dare tanto al mondo.

Viaggi dunque la navicella del nostro ingegno verso nuovi lidi e in bocca al lupo ai marinari del XXI Secolo. □